

La Sieco attesta la percentuale al 66,51 per cento

## La raccolta differenziata continua a crescere

Dati non ancora ufficiali ed estratti dai verbali redatti dagli impianti

Continua a crescere la percentuale di raccolta differenziata nella città di Catanzaro. È del 66,51% la percentuale media della raccolta differenziata a Catanzaro nel 2018. A renderlo noto è la Sieco, società a cui è affidato il servizio nel comune capoluogo, sul suo sito ufficiale. La percentuale fornita dall'azienda viene ricavata dai verbali di consegna dei rifiuti rilasciati dagli impianti. Per avere i dati ufficiali bisognerà attendere i report dell'Arpacal, l'agenzia per l'ambiente calabrese. Stando ai numeri calcolati dalla società il dato di raccolta differenziata è passato dall'11,95% del dicembre 2015 al 65,05% di dicembre 2016 con una media dell'anno 2016 del 41,97% e dell'anno 2017 del 62,95%. Il dato del 2018 sarebbe perfettamente sovrapponibile alle

previsioni fatte e che posizionavano la media del capoluogo per l'anno appena trascorso al 66,6%.

I dati forniti dall'azienda forniscono comunque un trend che appare positivo. La Sieco sottolinea anche come la quota relativamente solo al mese di dicembre sia superiore alla media annua del 66% e si attesti al 68,50%. Una delle performance migliore negli ultimi 12 mesi. Il risultato migliore invece si sarebbe registrato a marzo quando la città ha toccato il 70% di differenziata. Questi i dati mese per mese forniti da Sieco: Gennaio 63%, Febbraio 69%, Marzo 70%, Aprile 66%, Maggio 65%, Giugno 68%, Luglio



**Risultato di prestigio tenendo conto che in Calabria ci si ferma al 45% Domenico Cavallaro**

62%, Agosto 68%, Settembre 67%, Ottobre 64%, Novembre 65,60%, Dicembre 68,50%.

«È un risultato soddisfacente - ha commentato l'assessore comunale all'Ambiente Domenico Cavallaro raggiunto telefonicamente - questi numeri acquisiscono particolare prestigio se si tiene conto del territorio dove questa percentuale viene raggiunta. In Calabria - sottolinea l'esponente della giunta Abramo - la media di differenziata si attesta al 45% nonostante ci siano città che sono partite con la raccolta ben prima di noi eppure sono ancora ben lontane da raggiungere i nostri standard». Ma l'assessore svela che i dati definitivi potrebbero riservare qualche altra piacevole sorpresa: «I numeri che sono forniti dall'azienda vengono ricavati dai verbali di consegna dei rifiuti agli impianti, manca quindi da questo calcolo tutto il materiale raccolto dalle grandi utenze e che non viene gestito dalla società Sieco. Insomma, mi aspetto

che quando verranno fuori i dati definitivi dell'Arpacal potremmo avere qualche punto percentuale in più». Cavallaro comunque dice di non essere ancora del tutto soddisfatto, «abbiamo margini di ulteriore miglioramento». Insomma la "tolleranza zero" che aveva promesso all'atto del suo insediamento sembra aver prodotto i risultati attesi: «Avevo detto che avrei usato il pugno di ferro sia con la società sia con i cittadini irrispettosi delle regole. Abbiamo dovuto fare i conti con le risorse che avevamo a disposizione, con le poche telecamere e il poco personale di polizia, ma alla fine credo che il nostro lavoro sia servito». Secondo quanto si è appreso nei prossimi giorni l'Arpacal dovrebbe ufficializzare i dati relativi al 2017. In quell'occasione dovrebbe tenersi una conferenza stampa in cui l'assessore Cavallaro presenterà i progetti futuri come quello del lettore ottico sui secchi della differenziata.

**ga.ma.**